



AMBITO TERRITORIALE N. 2 – Comune Capofila ROSARNO
(Comuni di: Gioia Tauro, Melicuccà, Palmi, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando, Seminara)

Prot. n. 21800 del 24/08/2026

Alla C.A. del

Comune di Gioia Tauro
protocollogioiatauro@asmepec.it

Comune di Melicuccà
protocollo@pec.comune.melicucca.rc.it

Comune di Palmi
protocollo.palmi@asmepec.it

Comune di Rizziconi
prot@pec.comune.rizziconi.rc.it

Comune di San Ferdinando
protocollo.sanferdinando@asmepec.it

Comune di Seminara
protocollo.seminara@asmepec.it

LORO SEDE

OGGETTO: ERRATA CORRIGE. Risorse aggiuntive per il potenziamento del servizio degli asili nido – Annualità 2026 – Art. 1, comma 172, Legge 30 dicembre 2021, n. 234 – Proposta di gestione associata mediante trasferimento delle risorse all’Ambito Territoriale Sociale n. 2 e attivazione di nuovi posti attraverso accordi/convenzioni con asili nido e micronidi privati – Richiesta di formale manifestazione di volontà.

Facendo seguito alla Conferenza dei Sindaci del 20 agosto 2026, la presente comunicazione è finalizzata a sottoporre alla valutazione delle Amministrazioni comunali appartenenti all’Ambito Territoriale Sociale n. 2, una proposta di gestione associata delle risorse aggiuntive assegnate per l’annualità 2026 per il potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

La proposta nasce dall’esigenza di individuare una modalità organizzativa comune che consenta a ciascun Comune dell’Ambito di utilizzare efficacemente le risorse assegnate e di conseguire gli obiettivi di servizio relativi agli utenti aggiuntivi, garantendo, al contempo, l’ampliamento dell’offerta dei servizi sull’intero territorio dell’ATS n. 2.

1. Quadro normativo e finalità delle risorse

L’intervento si inserisce nel quadro previsto dall’articolo 1, comma 172, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha introdotto specifiche risorse finalizzate al potenziamento dei servizi di asilo nido e al progressivo conseguimento degli obiettivi di servizio relativi alla popolazione di età compresa tra 3 e 36 mesi.

La nota metodologica di riferimento per l’annualità 2026 stabilisce che gli obiettivi di servizio sono diretti al progressivo incremento dell’offerta dei servizi educativi per la prima infanzia, fino al raggiungimento del livello minimo di copertura del 33 per cento della popolazione di età compresa tra 3 e 36 mesi, tenendo conto dell’offerta pubblica e privata esistente sul territorio.

A partire dall’annualità 2025, le predette risorse sono stanziare nell’ambito del Fondo speciale per l’equità del livello dei servizi (FELS), istituito dall’articolo 1, comma 496, della Legge n. 213/2023. La specifica natura delle risorse conferma la loro destinazione vincolata al superamento degli squilibri territoriali e al rafforzamento dei servizi essenziali rivolti alla popolazione.

Per ciascun Comune beneficiario viene individuato il numero di utenti aggiuntivi necessario per il raggiungimento dell’obiettivo di servizio, calcolato in relazione al divario tra il livello di copertura esistente e

quello obiettivo. Tali utenti costituiscono il riferimento per l'attribuzione delle risorse e per la successiva rendicontazione del loro utilizzo.

2. Natura vincolata delle risorse e necessità di attivazione di nuovi posti

La disciplina prevista per l'annualità 2026 stabilisce espressamente che le risorse assegnate per il potenziamento del servizio degli asili nido sono vincolate all'attivazione del servizio per gli utenti aggiuntivi assegnati e sono soggette a specifiche modalità di monitoraggio e rendicontazione da parte dei Comuni.

Ai fini della rendicontazione delle risorse assegnate per il 2026, ciascun Ente dovrà dimostrare il livello del servizio effettivamente offerto, gli obiettivi assegnati, l'utilizzo delle risorse e le modalità organizzative adottate per il potenziamento dell'offerta.

La nota metodologica chiarisce, pertanto, che le risorse finanziarie non possono essere considerate quale ordinaria disponibilità finanziaria svincolata da specifici risultati, ma devono essere utilizzate per realizzare un effettivo incremento dell'offerta di servizi destinati alla prima infanzia, in coerenza con gli obiettivi assegnati.

In tale contesto, la corretta programmazione dell'utilizzo delle risorse e la concreta attivazione di nuovi posti rappresentano condizioni essenziali affinché le somme assegnate possano essere correttamente rendicontate.

3. Possibilità di gestione associata attraverso l'Ambito Territoriale

La nota metodologica relativa all'annualità 2026 riconosce espressamente ai Comuni diverse modalità attraverso le quali procedere al potenziamento del servizio.

In particolare, l'Ente locale può ampliare la disponibilità del servizio:

- attraverso l'attivazione di nuovi posti nelle strutture comunali;
- mediante accordi o convenzioni con altri Comuni, con gli Ambiti territoriali di riferimento o con altre forme associative che svolgano il servizio per conto dell'Ente;
- ricorrendo ad accordi o convenzioni con riserva di posti presso asili nido o micronidi privati.

La disciplina prevede, inoltre, espressamente la possibilità di trasferire le risorse aggiuntive assegnate all'Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata, con il vincolo della destinazione delle stesse all'attivazione di nuovi posti per l'utenza dell'Ambito territoriale di riferimento.

Tale previsione costituisce il presupposto per l'attivazione di una programmazione sovracomunale nell'ambito dell'ATS n. 2 e consente ai singoli Comuni di utilizzare la gestione associata quale strumento organizzativo per il conseguimento degli obiettivi di servizio.

4. Proposta di gestione associata delle risorse dell'ATS n. 2

Alla luce del quadro normativo sopra richiamato, il Comune di Rosarno, nella qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2, propone ai Comuni dell'Ambito di valutare il trasferimento all'ATS n. 2 delle rispettive risorse aggiuntive assegnate per l'annualità 2026, affinché le stesse possano essere utilizzate nell'ambito di una programmazione unitaria e coordinata.

Le risorse trasferite verrebbero destinate all'ampliamento della disponibilità di posti sull'intero territorio dell'Ambito, attraverso la definizione di appositi accordi e/o convenzioni con asili nido e micronidi privati, con previsione di una riserva di posti per l'utenza residente nei Comuni dell'ATS.

La gestione associata consentirebbe, pertanto, di programmare un sistema territoriale integrato nel quale le risorse assegnate ai singoli Comuni concorrano, secondo modalità trasparenti e previamente definite, alla realizzazione di una più ampia rete di posti disponibili per le famiglie dell'intero Ambito.

5. Ragioni e vantaggi della gestione associata

La proposta di gestione associata non è finalizzata a una mera centralizzazione delle risorse finanziarie, né comporta una rinuncia dei singoli Comuni alla finalità delle risorse loro assegnate.

Al contrario, il trasferimento all'Ambito costituisce una modalità organizzativa espressamente contemplata dalla disciplina nazionale e finalizzata a rafforzare la capacità dei singoli Comuni di conseguire gli obiettivi assegnati, attraverso una gestione coordinata delle risorse e una maggiore capacità di attivazione dei posti aggiuntivi.

a) Superamento della frammentazione delle risorse

La gestione isolata delle risorse da parte dei singoli Comuni può determinare, soprattutto nei territori caratterizzati da una limitata disponibilità di strutture o da risorse finanziarie singolarmente considerate di importo contenuto, difficoltà nell'attivazione di un numero sufficiente di nuovi posti.

La gestione associata consentirebbe, invece, di mettere a sistema le risorse disponibili e di programmare un'offerta più ampia e strutturata, evitando che la frammentazione finanziaria si traduca in una ridotta capacità di attivazione dei servizi.

b) Maggiore capacità di attivare concretamente nuovi posti

L'aggregazione delle risorse consentirebbe all'Ambito di disporre di una maggiore capacità programmatica e contrattuale per la stipula di convenzioni con le strutture private presenti sul territorio.

La programmazione unitaria potrebbe consentire di attivare un numero più significativo di posti e di distribuire l'offerta in maniera funzionale alla domanda proveniente dai diversi Comuni.

La disciplina metodologica riconosce espressamente la possibilità di ricorrere ad accordi e convenzioni con riserva di posti presso asili nido e micronidi privati.

c) Garanzia della disponibilità del servizio

La riserva di posti presso strutture pubbliche o private consente di assicurare la disponibilità preventiva del servizio e rappresenta uno strumento utile per garantire continuità e prontezza dell'offerta sul territorio.

La Nota metodologica precisa espressamente che la riserva di posti contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato, anche qualora non vi siano utenti frequentanti nel breve periodo.

Tale possibilità assume particolare rilievo per quei Comuni che, per ragioni demografiche, territoriali o organizzative, potrebbero incontrare difficoltà nell'attivare autonomamente e in tempi utili nuovi posti.

d) Ampliamento dell'offerta a livello territoriale

L'Ambito Territoriale Sociale n. 2 costituisce la sede naturale per una programmazione coordinata dei servizi sociali e sociosanitari a carattere sovracomunale.

- La gestione associata consentirebbe di programmare la disponibilità dei posti non esclusivamente in relazione ai confini amministrativi del singolo Comune, ma tenendo conto dell'intero bacino territoriale costituito dai Comuni di Rosarno, Palmi, Gioia Tauro, Melicuccà, San Ferdinando, Rizziconi e Seminara.
- Ciò permetterebbe di valorizzare le strutture disponibili nell'intero territorio dell'Ambito e di ampliare le possibilità di accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia.

e) Riduzione degli adempimenti amministrativi duplicati

Una gestione unitaria consentirebbe di evitare che ciascun Comune debba procedere autonomamente alla predisposizione di procedure, alla ricerca delle strutture disponibili, alla stipula delle convenzioni, al monitoraggio dell'andamento dei posti attivati e alla gestione operativa dei rapporti con le strutture.

L'Ambito potrebbe svolgere tali attività in maniera coordinata, assicurando una maggiore uniformità delle procedure e riducendo la frammentazione degli adempimenti amministrativi.

f) Maggiore capacità di monitoraggio e rendicontazione

La gestione associata consentirebbe di organizzare un sistema unitario di monitoraggio delle attività, finalizzato a verificare costantemente:

- il numero dei posti attivati;
- la disponibilità delle strutture;
- l'utilizzo delle risorse;
- l'andamento della domanda;
- il raggiungimento degli obiettivi di servizio;
- gli elementi necessari alla rendicontazione.

Tale sistema potrebbe garantire ai Comuni aderenti un maggiore supporto nella verifica dell'utilizzo delle risorse e nella predisposizione degli elementi necessari per la rendicontazione prevista per l'annualità 2026.

6. Finalità dell'adesione alla gestione associata

L'adesione alla proposta consentirebbe, pertanto, a ciascun Comune di partecipare alla realizzazione di una strategia territoriale comune, finalizzata a:

- ampliare concretamente la disponibilità dei servizi educativi per la prima infanzia;
- attivare nuovi posti per l'utenza dell'Ambito;
- valorizzare la presenza delle strutture private operanti sul territorio;
- superare eventuali criticità connesse alla gestione isolata delle risorse;

- mettere a sistema le capacità organizzative e finanziarie dei Comuni aderenti;
- favorire una maggiore capacità di conseguimento degli obiettivi di servizio assegnati;
- garantire un sistema coordinato di monitoraggio;
- assicurare un utilizzo delle risorse coerente con la relativa destinazione vincolata;
- supportare la corretta rendicontazione delle risorse assegnate per l'annualità 2026.

La gestione associata, pertanto, deve essere intesa quale strumento di rafforzamento della capacità dei singoli Comuni, e non quale sottrazione delle risorse assegnate.

Ciascun Comune aderente continuerebbe a perseguire il proprio obiettivo di servizio, avvalendosi, tuttavia, di una modalità organizzativa condivisa, nella quale il trasferimento delle risorse all'Ambito è finalizzato esclusivamente alla realizzazione di nuovi posti per l'utenza dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2, secondo quanto espressamente previsto dalla disciplina metodologica nazionale.

7. Richiesta di manifestazione di volontà

Per quanto sopra esposto, si chiede a ciascun Comune dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2 di voler formalmente comunicare la propria volontà in merito all'adesione alla gestione associata delle risorse aggiuntive assegnate per l'annualità 2026.

In particolare, si chiede di esprimere la disponibilità al trasferimento delle risorse aggiuntive assegnate al Comune per l'anno 2026 all'Ambito Territoriale Sociale n. 2, affinché le stesse siano utilizzate, nel rispetto della relativa destinazione vincolata, per l'ampliamento della disponibilità dei posti e l'attivazione di nuovi posti per l'utenza dell'Ambito, mediante accordi e/o convenzioni con asili nido e micronidi privati.

L'adesione consentirà al Comune Capofila di procedere alla quantificazione delle risorse complessivamente disponibili, alla definizione della programmazione territoriale e all'avvio delle necessarie attività amministrative finalizzate all'individuazione e al convenzionamento delle strutture disponibili e contestualmente alla definizione della graduatoria degli utenti ammessi alla frequenza secondo le condizioni che saranno definite nel rispettivo avviso pubblico.

Si chiede, pertanto, di trasmettere formale riscontro, attraverso l'allegato A, entro il 28/08/2026, comunicando:

- a) la volontà di aderire alla gestione associata delle risorse aggiuntive 2026 per il potenziamento dei servizi per la prima infanzia;
- b) la disponibilità a trasferire all'Ambito Territoriale Sociale n. 2 le risorse aggiuntive assegnate al proprio Comune per l'annualità 2026;
- c) l'impegno a porre in essere, ove necessario, gli atti amministrativi di competenza per rendere operativo il trasferimento delle risorse e la gestione associata.

La manifestazione di adesione potrà costituire la base per la successiva definizione, in sede istituzionale e amministrativa, delle modalità operative, finanziarie, organizzative e di monitoraggio della gestione associata.

8. Avvio della procedura per l'individuazione dei soggetti gestori e pubblicazione dell'Avviso

Considerato l'imminente avvio dell'anno educativo 2026/2027 e la conseguente necessità di procedere con la massima tempestività all'attivazione dei posti-bambino aggiuntivi, unitamente alla presente comunicazione, si trasmette l'Avviso pubblico rivolto ai soggetti gestori di nidi e micronidi privati, corredato dai relativi allegati, predisposto ai fini dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse per il successivo convenzionamento finalizzato all'acquisto e/o alla riserva di posti-bambino nell'ambito territoriale sociale n. 2.

Si invitano, pertanto, le Amministrazioni comunali dell'Ambito a provvedere alla pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sui rispettivi siti istituzionali, al fine di assicurare la più ampia diffusione dell'iniziativa e consentire ai soggetti gestori interessati, operanti nel territorio dell'ATS n. 2, di presentare la propria manifestazione di interesse nei termini e secondo le modalità previste dall'Avviso.

La pubblicazione dell'Avviso sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito è finalizzata a favorire la più ampia conoscibilità della procedura e la partecipazione delle strutture educative presenti sull'intero territorio dell'ATS n. 2, in coerenza con la programmazione associata delle risorse e con l'obiettivo di ampliare l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia.

Successivamente alla pubblicazione dell'Avviso, il Comune di Rosarno, nella qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2, convocherà per il **giorno 27 agosto 2026, ore 11,00**, presso il Comune Capofila di Rosarno, un apposito incontro con i soggetti gestori dei servizi educativi per la prima infanzia operanti nel territorio dell'Ambito, finalizzato a illustrare nel dettaglio i contenuti dell'Avviso, le modalità di partecipazione alla manifestazione di interesse, i requisiti richiesti, le modalità di convenzionamento e gli ulteriori aspetti operativi connessi all'attuazione dell'intervento.

Al predetto incontro saranno invitati a partecipare tutti i Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 2, al fine di favorire un confronto istituzionale e territoriale unitario e garantire la più ampia condivisione delle modalità di attuazione della gestione associata e del successivo sistema di convenzionamento.

9. Considerazioni conclusive

Considerata la natura vincolata delle risorse, la necessità di conseguire gli obiettivi di servizio assegnati e l'espressa possibilità di utilizzare le risorse attraverso l'Ambito territoriale di riferimento, si ritiene che la gestione associata possa rappresentare una soluzione particolarmente efficace per rafforzare l'offerta dei servizi per la prima infanzia nell'intero territorio dell'ATS n. 2.

L'obiettivo della proposta è quello di trasformare le risorse assegnate ai singoli Comuni in una concreta e coordinata capacità territoriale di offerta, mettendo a disposizione delle famiglie nuovi posti presso asili nido e micronidi convenzionati e creando una rete di servizi in grado di rispondere ai bisogni dell'intero Ambito.

La tempestiva adesione dei Comuni interessati consentirà di avviare per tempo le attività di programmazione e convenzionamento, al fine di assicurare l'effettiva attivazione dei posti aggiuntivi e di porre ciascun Comune nelle migliori condizioni per il conseguimento dei propri obiettivi di servizio e per la corretta rendicontazione delle risorse assegnate per l'annualità 2026.

Considerata l'importanza dell'intervento e la necessità di avviare tempestivamente le conseguenti attività amministrative e organizzative, si confida nella piena collaborazione delle Amministrazioni comunali dell'Ambito e nella tempestiva trasmissione della manifestazione di volontà richiesta.

Si trasmettono i seguenti allegati che annullano e sostituiscono quelli inviati precedentemente con ns nota prot. n. 21768 del 24/08/2026:

- Allegato A – Manifestazione di interesse e dichiarazione di adesione alla gestione associata;
- Nota metodologica “*Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2026*”, ai sensi dell'art. 1, comma 172, della Legge n. 234/2021;
- Determinazione n. 993 del 24/08/2026 avente per oggetto “*Avviso pubblico rivolto ai soggetti gestori di nidi e micronidi privati, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'acquisto e/o la riserva di posti-bambino per l'anno educativo 2026/2027*”
- Avviso pubblico rivolto ai soggetti gestori di nidi e micronidi privati, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'acquisto e/o la riserva di posti-bambino per l'anno educativo 2026/2027;
- Allegato A all'avviso ai gestori – Modello di domanda e manifestazione di interesse per i soggetti gestori;
- Allegato B all'avviso ai gestori – Schema di convenzione per l'acquisto e/o la riserva di posti-bambino presso nidi e micronidi privati.

Distinti saluti.

Rosarno, 24/08/2026

*Responsabile Dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Elia Mariagrazia
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)*